Sabato 8 Luglio 1905

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 158

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Eliseo Reclus

Di Eliseo Reclus, morto l'altro giorno a Bruxelles, tutti i fogli parlano diffusamente. Riportiamo quello che dice del grande scienziato, Claudio Treves nel suo giornale:

Eliseo Reclus perchè fu il più dotto, fu anche il più umile degli scienziati. Una umiltà attiva, scientifica, che si oppone mirabilmente alla umiltà passiva, sentimentale e un tantino ipocrita della fede. Quest'uomo che conosceva della terra quanto è conosciuto e sapeva l'estensione dell'ignoto, dell'impervio, è stato forse l'unico emancipato completamente, nel pensiero e nel sentimento, dalla illusione antropocentrica.

Egli sapeva che la terra non è che un punto nello spazio, una molecola astrale ». E questo principio della sua scienza egli poneva in evidenza contro il pregiudizio universale che gli si parava ad ogni passo dinanzi, seduttore e traviatore.

Perchè ogni popolo crede la sua terra il centro del mondo: se stesso il rappresentante più perfetto della razza umana. Il fiume che bagna i suoi campi è il «Padre delle acque». La montagna che ricetta le sue tende è l'«Ombelico della Terra». I popoli al di là dei suoi confini sono tutti «sordi», «muti» «luridi» «idioti» «mostri» e «demoni». La China è il «Fiore di mezzo», «la Figlia del cielo». Le nazioni sparse attorno al «celeste impero non sono che quattro: i «cani» i «porci», i «demoni» e i «selvaggi» — ma è ancora meglio non dare ad esse dei nomi, basta designarle coi punti cardinali; sono gli «immondi» del nord, del sud, dell'oriente e dell'occidente.

Egli ha analizzato l'influenza dell'ambiente geografico sul progresso delle Nazioni. Egli ha castigato l'insolente albagia degli individui e delle razze reputate divine. Egli ha mostrato che le stesse razze trasportate in altro ambiente hanno perduto gran parte delle loro privilegiate virtù creatrici. Sono le felici condizioni del suolo, del clima, della forma e della postura del continente che hanno dato agli Europei un lungo primato civile e non eterno.

Neppure ha neglotto il valore umano della azione attiva, consapevole sopra l'ambiente. La industria trasforma i continenti e reagisce possentemente sulla impassibilità della natura. Tal fiume invarcabile per una popolazione di selvaggi diventa una strada commerciale per una tribù più elevata, e più tardi magari un canale irriguo, di cui l'uomo regolerà il flusso. Un monte che sembrava possesso privilegiato di capre e di pastori sarà frugato nelle sue viscere dal piccone del minatore o traforato da una parte all'altra dalle grandi perforatrici. Tutto vive e trapassa. Nulla si perde e tutto si ricompone.

E Reclus avendo scorsa tutta la terra e saggiato in tutta la sua profondità di contrasto «dei giorni e delle opere» della natura e della industria, avendo seguito passo passo, per tutti i gradi di latitudine e di longitudine, per tutte le linee dei venti e delle correnti marine i costumi degli uomini, era pervenuto al ripudio categorico di ogni assoluto. Ciò che è bene e ciò che è male nessuno si attenti a definire. La virtù ai bagni di mare non è già quella della casa. Il pudore è relativo, il rispetto della vita è relativo; l'amore, le nozze, la famiglia, la proprietà, lo Stato, relativi di relativi. E la legge che pretende costringere nel suo cerchio di ferro la vita non è che una orgogliosa follia o un delitto di sopraffattori, illusi di santificare per l'eternità il bottino di un giorno di vittoria. La legge è una mostruosa barriera eretta contro la Natura. Ma la Natura non si comprime. O rompe la legge, e questa diventa ridicola o se ne vendica, e la legge diventa micidiale allagando di più tristi lutti i campi sociali che voleva disputare alla sua Nemica.

Ricordate quel che dice Mefisto allo scolare che vuol imparare da Fausto la giurisprudenza.

«Si trascinano leggi e diritti come eterna malattia. E, passano silenziosi da un paese all'altro, da una gente all'altra. Ciò che era vero diventa non senso; ciò che era beneficio diventa un flagello. Guai a te che sei un discendente! Di tutti i diritti ti parlano, ma del diritto che è nato con te nessuno parla».

Non diversa pare al geografo la visione della legge.

Però la filosofia del Geografo è stata l'anarchia — l'anarchia, senza veli e senza frasi, con tutte le solidarietà e tutte le responsabilità che porta con sè la guerra alla Autorità combattuta in nome della Libertà!

I governi gli tolsero la cattedra. Il principe dei geografi se ne costrul una «libera» nella libera università di Bruxelles ».

I governi — stupidi — vollero dare a lui, alla sua dottrina, la più luminosa conferma, mostrando con l'esempio di lui, che la legge è l'assurda e impotente nemica della più alta forza della Natura, il Pensiero, perchè il «suo» pensiero, il frutto di 50 anni di studi e di osservazioni, s'impose, dall'alto di una intera biblioteca scientifica alla coscienza contemporanea per finir, sbocconcellato, *malgrado l'ira dei governi*, quegli stessi volumetti di geografia per le scuole, che godono la duplice approvazione della autorità civile ed ecclesiastica!

Descrittore delle civiltà, fu promotore di civiltà, — fuor di ogni chiuso orgoglio di scuola, di setta, di razza, di religione, di patria. Così il suo volo sopra i campi della terra pervenne alla concezione della universa solidarietà. La opera dell'incivilimento gli apparve, come è, lo sforzo collettivo di tutte le genti, e di tutti gli agenti della natura e dell'arte il portato di una cooperazione infinita, fisica e morale, intellettuale e storica, escludente ogni diritto *di monopolio, ogni ragione di privilegio*, ogni motivo di illecita appropriazione.

«Grazie agli incroci continui, di popolo con popolo, di razza con razza, *grazie alle migrazioni meravigliose* che avvengono ed alle facilità crescenti che offrono gli scambi e le vie di comunicazione, l'equilibrio di popolazione si stabilisce gradualmente tra le diverse contrade; ogni paese porterà la sua parte di ricchezza al grande «avere» dell'umanità, e, sopra la terra, ciò che che si suol chiamare la civiltà avrà «il suo centro dappertutto, la sua circonferenza in nessun luogo».

Parole di profeta che annunzia in nome della Scienza! Crediamo *quia non absurdum*. Crediamo, perchè è bello, perchè è vero!

IL MONUMENTO A VITTORIO

Sacconi sostituito?

Le condizioni di salute di Sacconi, autore del monumento a Vittorio Emanuele, sono sempre gravi cosicchè i lavori *si possono ritenere* virtualmente sospesi.

Si parla di dargli un successore. Alcuni credono si possa sopprimere il posto di direttore sostituendolo con una commissione composta di un architetto, un pittore ed uno scultore.

Altri fanno il nome dell'architetto Calderini come probabile successore nella direzione dei lavori

LA LEGGE SUGLI ALCOOLS

Il ministro delle finanze comunica che *ieri 7 luglio cominciò ad andare* in esecuzione la nuova legge sugli alcools.

A tal uopo furono inviate opportune istruzioni a tutti *gli* uffici dipendenti.

IL MAGISTRATO DELLE ACQUE

Secondo una informazione della «Giustizia», il governo attende alla preparazione di un disegno di legge col quale si provvederà all'istituzione di un magistrato delle acque nelle regioni più soggette alle piene dei fiumi e torrenti.

L'ufficio del magistrato delle acque sarà ordinato a somiglianza di quello che, sotto la denominazione, funzionava presso la repubblica veneta. Esso avrà piena autonomia e sarà chiamato sia ad esercitare molte delle facoltà che, in materia di acque pubbliche, sono attualmente devolute al governo centrale, sia *a prendere tutte le iniziative necessarie* ed urgenti per scongiurare i danni dello straripamento dei corsi d'acqua.

Lo studio del delicato argomento, che richiede la *soluzione di intricate questioni* di diritto pubblico e privato, procede sotto la direzione dell'on. De Pozzi, sottosegretario di Stato pel ministero dei lavori pubblici, il quale vi dedica la sua rara competenza di giurista e la singolare esperienza nelle cose amministrative.

Per il reclutamento

Durante le vacanze parlamentari il ministro della guerra inizierà gli studi per introdurre alcune modificazioni alla legge sul reclutamento, secondo i voti espressi dall'Istituto centrale del Senato

Esercizio ferroviario di Stato

E' in corso di preparazione un ordine di servizio della direzione generale delle ferrovie di Stato, riguardante alcune norme disciplinari per gli agenti *ferroviari*.

Presso la detta direzione si sta studiando il modello della nuova uniforme in sostituzione di quella attuale.

Vedi Note e Notizie in terza pagin

UN TELEGRAMMA A MARCONI

L'onorevole Morelli Gualtierotti appena approvata la legge sull'impianto della stazione radio-telegrafica di Coltano diresse a Marconi il seguente telegramma: «Sono lieto di manifestarle che la Camera dei deputati ed il Senato hanno approvato a grande maggioranza il progetto di legge per l'impianto della stazione radiotelegrafica ultrapotente.

Auguro che l'impianto sia presto compiuto a gloria sua e vantaggio del paese».

Jaurès rinuncia al discorso

Jaurès che doveva partire per Berlino, ha rinunziato al suo viaggio, ciò contrariamente a quanto aveva stabilito, cioè, di partire anche contro il *volere dell'autorità tedesca*.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi, 8 luglio, S. Elisabetta, regina. Figlia del re d'Aragona, divenne sposa di Dionigi re del Portogallo. Morì benedetta dai suoi popoli, l'a. 1336.

Domani, 9 luglio, S. Veronica.

Effemeride storica.

Dr. do. Montegnacco Domenico Girolamo I.

8 luglio 1531 — Dall'Albero genealogico pubblicato nel 1894 per ingresso del parroco di Marano don Virgilio co. Montegnacco, emerge.

Domenico Girolamo I. dott. nato 1507 morto 1573, figlio del cav. Sebastiano ed Aloisa nob. Corbelli. — Manzano *(Biografia di illustri letterati)* lo dice morto nel castello di Cassacco, Liruti aggiunge che fu sepolto in Udine nella chiesa di S. Francesco dei padri conventuali. Studiò latino e greco in Tolmezzo, indi legge in Padova ove prese la laurea.

Ammesso nella magistratura si distinse. Era uomo di lodevoli costumi, di cuore, e dai dotti contemporanei reputato di molto sapere.

Rimasero di lui pochissime produzioni poetiche ed un discorso nell'occasione della venuta in Udine del Luogotenente G. B. Contarini nel 1559 (5 aprile).

Liruti ci dà maggiori notizie nel quarto volume sui *Letterati friulani* (p. 99) e riporta un epigramma latino scritto dal Girolamo per la morte del padre.

Il figlio poi del Domenico Girolamo lasciò anche lui memoria del padre che dice «Vir nobilis et generosus... alti animi... *candidissimae integritatis* et maximae liberalitatis».

Morì l'11 aprile 1573.

* * *

Qualch'uno potrà chiedere: «*E cosa* c'entra il giorno 8 luglio 1531 con quest'uomo nato nel 1507 e morto nel 1573?»

Un episodio della sua vita che nè Liruti, nè Manzano, nè altri ha potuto indicare. Naturale! Non erano allora stati pubblicati i *regesti e genealogia della famiglia Prampero*, ora che sono resi pubblici ci informano su un episodio.

Girolamo dottore Montegnacco di Sebastiano uccise il 9 maggio 1531, con una mezza spada, dando due ferite al braccio e sulla testa, il signor Andrea di Prampergo che stava sulla finestra della bottega di Ser Lorenzo Sacchia e a dì 8 luglio fu condannato al bando per 10 anni od al pagamento di ducati 150 per la fabbrica del castello di Udine. (Nel 1513 dett Andrea era stato bandito *per omicidio*). *Il Montegnacco si è* liberato mediante il pagamento dei ducati 150 (Ioppi, *Not.rum* Vol. XII)

Spianata di Palma

9 luglio 1866. — Dopo la battaglia di Custoza, ritirandosi le truppe austriache, in seguito a dispaccio dell'arciduca Alberto d'Austria, il comandante *la fortezza generale co. Francesco Conti* di Pavia ordinava con una nota 9 luglio 1866 la spianata della campagne circondanti, Palmanova. Nulla valsero sull'animo di quell'italiano militante contro la sua patria, le incessanti preghiere dei cittadini affinchè fosse risparmiata loro tanta jattura; nel 12 luglio nuova nota del generale imponeva l'immediato taglio degli alberi e del sorgoturco, minacciando — se i cittadini non obbedissero a questo ordine — di farlo eseguire dai militari nel giorno stesso alla una pomeridiane.

Il danno cagionato da quella spianata fu valutato in lire italiane 62361.40. (*Palma 1593 1893* p. 35.

Vedi in quarta pagina.

AUGUSTO VERZA

Interessi e cronache provinciali

Elezioni amministrative

La parola al Sindaco

Riceviamo:

San Giorgio Nogaro, 7 luglio.

Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI

Udine

Prego la cortesia della S. V. di voler inserire in codesto reputato giornale la seguente mia *dichiarazione*:

Fra le tante inesattezze che in epoche di elezioni si stampano con fini più o meno lodevoli vedo anche il mio nome dato in pasto alle fantasie riscaldate.

In tale contigenza mi par giusto e doveroso fare una franca dichiarazione: E' bensì vero che da molti elet*tori del mio paese e limitrofi mi* è stata fatta premura di accettare la candidatura a consigliere provinciale. Senza ombra di vanagloria, non nego che questa prova di fiducia lusingò il mio amor proprio per quel tanto che essa esprime approvazione alla mia modesta opera di sindaco.

Ma più in alto della mia soddisfazione personale sta l'affetto pel mio paese e la sicurezza che le sue sorti affidate ad un nome più degno non possono che risentirne il relativo vantaggio.

Alludo all'illustre medico cav. dott. Fabio Celotti a cui è bello e grandemente soddisfacente inchinarsi.

Se la mia voce può contare qualche cosa, io consiglio di votar tutti quel nome che onorerà S. Giorgio e la Provincia.

Achille Cristofoli.

Noi avremmo desiderato che i democratici, pur così forti a Palmanova e S. Giorgio, avessero scelto un candidato non solo anticlericale, ma anche del partito.

La vittoria dei preti si oscura!

S. Daniele 7.

(*Tia*). Pare volga invece in una solenne sconfitta... morale. Sicuro! Si vociferà insistentemente che i clericali abbiano ottenuto la maggioranza di voti con molta relativa... onestà elettorale.

Le elezioni politiche di Udine, Vicaria ed al re città, pare non abbiano *nulla da invidiare a quelle provinciali* di qui, della scorsa domenica. Citerò tre fatti che corrono su tutte le bocche, senza garantirvi l'assoluta autenticità, ben inteso, del resto *vox populi, vox dei*, lo dicono anche i preti.

In qualche comune, si dice che abbiano votato gli elettori emigrati!

A Moruzzo, per il fatto che quel paese, in qualsiasi elezione, non ha mai dato 100 voti mentre questa volta furono 124 i voti validi con 101 per Marcuzzi, non si sa dove abbiano pescato tanti elettori.

Si dice che in un luogo, nello spoglio si sieno trovate schede in più dei votanti. Non vi pare che, se vera, basti *una metà di tutta questa roba per* annullare un'elezione.

Si può affermare senza timore di smentita che simili affari sarebbero consumati a tutto vantaggio dei preti e del loro candidato.

Ed hanno la faccia tosta costoro di parlare nelle loro circolari, di onestà, di civiltà, religione, diritti, e di affermare che i voti cattolici sono dati spontaneamente, senza pressioni e senz'esser comperati, affibbiando in sottinteso, tutto ciò ai democratici.

Ah! è con questi sistemi che voi intendete di dare la scalata al potere?

E poi vi scagliate con mille improperie, se dopo una vittoria ottenuta dei democratici, senza *soppraffazioni*, senza *pressioni* e senza *danaro* e di più alla chiara luce del sole e non all'ombra come voi, pippistrelli, vi scagliate con*tro loro se in una entusiastica dimo*strazione al neo eletto trascendono con qualche grido iroso contro di voi? Deplorabile, pure giustificato di fronte all'opera anticivile che proseguite da venti secoli, di fronte alla prostituzione che voi fate della santa dottina di Cristo, di fronte alla storia che v'illumina d'una luce sinistra.

Deplorabile sì, ma giustificato dal punto di vista che voi umili preti che dovreste attendere al vostro ministero, agognate cariche pubbliche per spadroneggiare, e tentare in tutti i modi il rialzo, non morale al quale non ci tenete, ma al rialzo materiale di una bottega che va totalmente sfasciandosi.

Godete pure, godete delle non facili vittorie che andate ottenendo ora in connubio coi vostri nemici d'ieri; la marcia trionfale della civiltà non s'ar*resta per ciò, e verrà il giorno che* a questa, renderete i vostri conti. Vedremo se innalzati saprete mantenervi in alto!

Badate che un potente soffio rigeneratore di vera civiltà, alla quale voi faceste e fate guerra perenne, non venga in breve a spazzarvi per sempre; allora comincerà un'era nuova, e di voi non resterà che il ricordo d'un triste incubo.

Intanto S. Daniele, convalidato o no il don Marcuzzi, saprà, nelle prossime *elezioni provinciali*, dare una solenne smentita a chi la addita omai come un covo di preti, e saprà riabilitarsi di questa triste nomea in modo che *serva d'esempio a tutto il nostro Friuli*, e ritornerà la rocca inespugnabile, sua *gloria e vanto*.

Pordenone, 7 luglio. — *Simplicissimus)* — Alterhandosi sopra — Non si respira: è afa nel cielo, è torpore nelle anime. Ho dinanzi una pagina di appunti e di cifre: è il bilancio delle ultime elezioni che io volevo presentare ai lettori: un bilancio è una necessità ed un insegnamento per le famiglie come per i partiti. E di nomi ho pure l'ultimo numero di quel *Tagliamento* che provvede settimanalmente al mio buon umore, se non alla mia cultura. Ma non viene oggi a scu*otermi nè il libro del dare a avere* del partito nostro, nè mi interessano le tisicuzze pagine del giornale, dove *nigro lapillo* ho segnato i passi che *fanno a pugni con la verità*; quelli che sono in disaccordo con la grammatica o in cattivissime relazioni con l'ortografia. No, neppure l'organo della *Invincibile Armada*, neppure il manifesto mongolfiera pubblicato da quelli che si proclamano (*abbit vanitas verbis*) i salvatori del paese, riescono a farmi scrivere un articolo.

E dovevo dimostrare ai lettori, sempre con le cifre alla mano, come il partito delle pantofole sia in diminuzione dalle passate elezioni, come, anche unito alle *bande nere*, esso non possa più ormai fronteggiare la soverchiante marea dei partiti popolari.

Ma lascio dormire le cifre e mi al*lontano dall'umidità del giornaletto* che mi tormenta con l'odore acre dell'inchiostro da stampa. Oggi non ho voglia di disputare, domani chi sa?

Forse se più forte picchierà Don Chisciotte dalle colonne del *Tagliamento*. Chi sa?

Noi, per quanto scettici sul risultato delle nostre prediche, ci sforzeremo ancora una volta a persuaderlo che lo scudo con cui cerca difendersi è come quello del romanzo, un volgare bacile, che non occorre metter la lancia in resta contro i mulini a vento; che le varie Dulcinee dei candidati del suo cuore, riusciti o trombati, sono tutt'altro che quelle gran principesse che egli vuol *far credere!*

S. Vito al Tagliamento, 7 — Il coraggio di una signorina. — Ieri un fanciullo di cinque anni circa, certo Patero (il nome non mi fu possibile saperlo), figlio d'un contadino di qui trastullavasi correndo sopra l'angusto muricciolo che serve di parapetto *della roggia che circonda il paese*.

Ad un tratto scivolò e cadde nell'acqua, alta un metro circa.

La signorina Tomè Rosina di Antonio, diciannovenne, la quale trovavasi in quel mentre sulla soglia della porta di casa sua, visto l'accaduto, s'avvicinò tosto al parapetto e scorse il malaccorto fanciullo che agitavasi disperatamente sull'alveo della melmosa roggia.

Allora ella, senza por tempo in mezzo, si calò, vestita com'era nell'acqua e riuscì ad afferrare il fanciullo e porlo in salvo.

Tale coraggioso atto della signorina Tomè, merita di essere segnalato alla pubblica ammirazione.

Buia, 7 (*Min*) — Concerto — Il Circolo Mandolinistico di Madonna sotto la direzione del maestro Bertapelle sig. Narciso, darà il suo primo trattenimento domenica 9 corr. alle ore 8 e mezza pom. con scelto programma nell'osteria «Belvedere».

Vi trascrivo i pezzi che suonerà detto Circolo:

Polka «Scintilla» — Valzer «Ciao» — Valzer «Melodia» — Mazurka «Ircania» — Mazurka «Melodia» — Valzer «Amore» — Polka «Bebè».

Artegna 7 (*l*) Ci si riferisce che la locale, fiorentissima «*Società concordia e progresso*» di qui, che è composta *di giovani volenterosi, amanti del* bene e del progresso del paese, sta allestendo una splendida festa da darsi all'aperto, il cui ricavato netto verrà devoluto a *scopo* benefico.

Si parla d'uno spettacolo pirotecnico

e di tanti altri divertimenti attraentissimi che ancora però il solerte Comitato non ha definitivamente concretato.

Auguriamo pertanto ai coraggiosi giovani che possano raggiungere il nobile fine propostosi; il paese intero gliene sarà loro grato.

Appena mi sarà possibile vi manderò il programma definitivo.

Tarcento, 7. *(Il Torre)* — **Pro Inondati.** — La società del Teatro di Tarcento si è fatta promotrice di uno spettacolo di beneficenza «Pro inondati» che avrà luogo domenica alle *ore 8.30.*

Gli egregi dilettanti dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi si presterà gratuitamente e pure gratuitamente si è offerta l'orchestrina di Tarcento che suonerà scelti pezzi sotto la direzione del celebre maestro di musica signor Armellini Ferdinando, un tarcentino autentico vissuto oltre 30 anni in America dove raccolse larga messe di allori.

Non v'è dubbio che tutti concorreranno a beneficare divertendosi. Tutti gl'incassi della serata sono destinati alla beneficenza, la Società del Teatro essendosi assunta ogni spesa. *Ottimamente!*

Cividale, 6. — **Società Operaia** — Secondo adunque la teoria che ieri abbiamo trattato, *anche una associazione non riconosciuta può acquistare;* ma gli acquisti sono indiretti, giacchè l'*arca communis* s'impingua mediatamente col mezzo delle accresciute quote dei singoli, a cui pro rata si devolve l'acquisto.

L'erezione in persona giuridica non ha dunque per mira o per risultato di rendere possibili acquisti, contratti e rappresentanza in giudizio; ma di renderli più facili, eliminando le *difficoltà* del condominio, della responsabilità personale, dell'acquisto indiretto e della rappresentanza singolare, che si converte in collettiva. Anche prima del Giorgi altri aveva insegnato la medesima teoria.

Come però accennammo ieri, la domanda di riconoscimento della Società passò con votazione splendidissima, e non piuttosto che rammaricarci ci compiacciamo, persuasi che da questo atto debba la nostra società risorgere da quello stato di letargo in cui da anni annorum giaceva nei riguardi di impiego dei propri capitali, appunto per lo spauracchio che non essendo riconosciuta non si poteva ricevere, vendere, acquistare ecc., senza pregiudizio dei soci.

Tombola — Addì 16 corr., alle ore 19, in Piazza del Duomo, verrà estratta una tombola di beneficenza con i premi:

Cartella vergine	L. 25
Cinquina	» 50
Prima tombola	» 300
Seconda id.	» 100

Speciale Comitato si è incaricato di allestire per detto giorno qualche cosa d'altro, non escluso il tradizionale ballo popolare.

Contro l'accattonaggio. — Ci compiacciamo registrare che dalla Congregazione di Carità si sono iniziate nuove pratiche per raggiungere lo scopo altamente *umanitario* e *civile* di reprimere la questua e segnatamente quella molesta e vergognosa del venerdì.

Non è certamente a dire che il lamentato inconveniente sia rappresentato soltanto da noi, no.

In altre città, senza rammentare le grandi, della nostra portata, si canta la stessa canzone.

Ma pensando ai casi nostri, possiamo francamente assicurare che *fra* tutta questa gente che circola il venerdì, certamente ve n'è di bisognosa e degna d'essere soccorsa; ma la massima parte appartiene a quella categoria di viziosi, di fannulloni che trovano comodo vivere alle spalle degli altri e non comprendono che al mondo se è bene aiutarsi è anche d'uopo di adoperarsi per vivere col proprio lavoro.

E noi incoraggieremo sempre l'opera intrapresa dalla Congregazione e di pari passo lotteremo per questa causa.

Temporale. — Ieri nelle ore pom, scoppiò una violenta bufera, con lampi, tuoni e rovescio d'acqua.

Per fortuna i danni sono limitati.

La temperatura si è fatta tollerabile.

Cividale, 8. *(x)* — **Elezioni provinciali e comunali.** — Sono in lotta due liste per le comunali; una di preti puri ed una di... simpatizzanti! I nostri amici sono sperduti nel... Mar nero!

Per le provinciali, clericali e moderati si disputano... la proprietà dei candidati! *Dominus vobiscum...*

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **FRIULI** porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

Nella seduta pomeridiana d'ieri, la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Per definire una vertenza

Ha deliberato di *proporre al Consiglio Comunale* l'accoglimento delle proposte fatte dalla Ditta Fratelli Miooli a transazione della lite dagli stessi iniziata in merito alla espropriazione del terreno necessario per la costruzione della via di allacciamento fra la strada De Rubeis e il Viale della Ferriera.

Per un' inchiesta

Ha accolto la domanda degli impiegati dell'Ufficio Tecnico Municipale per un' inchiesta sull'ufficio stesso.

Costruzione di due forni

Ha deliberato *di accogliere* la proposta della Commissione per il forno comunale nel senso che invece dei *forni a riscaldamento* indiretto, prima progettati, si costruiscano per ora due forni a riscaldamento diretto tenuto presente che si raggiunge ugualmente lo scopo.

E per lo stesso motivo

ha deliberato di chiedere al R. Prefetto l'autorizzazione di procedere per trattativa privata all'aggiudicazione dei lavori di costruzione dei due forni sopra accennati.

Unificazione dei debiti comunali

Ha proseguito gli studi sull'unificazione dei debiti comunali.

Cessione del servizio del Lazzaretto

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale la cessione all'Ospitale Civile dell'intero servizio (sanitario ed amministrativo) del Lazzaretto e di invitare l'On. Consiglio Ospitaliero a far conoscere a quali condizioni sarebbe disposto ad assumere detto servizio.

A favore di tre medici

Ha concretato i provvedimenti da proporre al Consiglio a favore dei tre medici condotti anziani

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a Vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che nella notte di Domenica 9 and in occasione del *Grande festival di Beneficenza pro inondati* che alle ore 21 avrà luogo sul Piazzale del Castello, sarà attivato il seguente treno speciale:

Partenza da Udine P. G.	ore 23.30
Arrivo a San Daniele	» 0.50

L'ultimo scritto del compianto Professor Franzolini

Crediamo doveroso, per ottemperare a un desiderio del compianto Prof. Franzolini, come pure per rendere omaggio — sotto gli auspici dello Stesso — alla memoria di un ottimo Cittadino, rapito un mese fa all'affetto dei suoi cari, di publicare integralmente la necrologia che Egli destinava al nostro giornale.

Tale scritto fu dal compianto Franzolini dettato nello stesso giorno della Sua morte, alla nipote Carolina, la quale, come giornalmente soleva, erasi recata da Lui nel pomeriggio, e nelle cui braccia il povero professore spirava.

Ella non solo ci dà il consenso di pubblicare questo affettuoso scritto, ma anzi ci è grata dell'ospitalità che ad esso accordiamo, come d'un pensiero gentile che si lega alla *memoria* del suo diletto *Zio* e a quella del caro cognato Grossi.

Nel trigesimo della morte di Luigi Grossi

Cade oggi il trigesimo della morte di Luigi Grossi.

La di Lui personalità modesta, ma pur ricca di virtù, merita davvero un cenno biografico.

Nacque da famiglia Udinese discretamente agiata il 1° gennaio 1845.

Fu artefice attivo, diligente, appassionato, un vero artista, non già un semplice riparatore di orologi. Percorse le scuole Reali fu collocato come apprendista per un paio d'anni presso un modesto orologiaio di Udine; nel 1867 passò con l'orologiaio G. Ferrucci e collaborò con lo stesso nella costruzione di orologi elettrici, che furono applicati per la prima volta allo stabilimento dei bagni al Lido. Ebbe parte nel progetto d'un sistema per utilizzare la dilatazione d'una spranga di zinco alla montatura degli orologi a pendolo.

Nel '68 si portò a Milano nel *laboratorio* ben noto di G Kolschitter, successivamente si trasferì a Venezia presso la Ditta S. Salvadori e si fece apprezzare per la Sua valentia. Ritornato a Udine nel 1871 aprì negozio per conto proprio. Figurò all'Esposizione di Udine del 1883 con una pendola elettrica di Sua invenzione e fu premiato con medaglia d'argento.

Luigi Grossi fu uomo modesto, quanto esemplare in famiglia e nell'arte Sua.

Sua moglie ed i suoi tre figli mai ebbero una parola brusca da Lui, sebbene *sapesse farsi rispettare* e fosse rigoroso nell'esigere l'osservanza scrupolosa de' rispettivi doveri.

Luigi Grossi merita veramente di essere onorato ed imitato.

F. Franzolini

Pro Inondati

Dunque a domani!

Non facciamo soffietti alla festa pro-inondati stabilita per domani, la nostra città saprà rispondere degnamente all'appello del Comitato.

Ieri abbiamo parlato del programma attraentissimo che richiamerà tutta Udine nel Piazzale del Castello, diamo *oggi il manifesto che fu pubblicato:*

Cittadini.

« Fra i mezzi escogitati per venir in aiuto alle vittime delle recenti inondazioni, il comitato all'uopo costituitosi nella città nostra ideò una serata musicale da tenersi sul piazzale del nostro Castello domenica 9 luglio alle ore 21.

Per il carattere che si tentò di dargli, il trattenimento s'intitolò «Festa Veneziana».

Accorrete numerosi a beneficare i fratelli colpiti dalla sventura, a godere della buona musica vocale ed istrumentale e... a giudicare se il Comitato sia riuscito o meno a dar corpo alla sua idea.

***

Tutto è quasi ultimato. La galleggiante nelle sue forme ardite resterà per poche ore ancorata e domani coll'accompagnamento armonioso di violini e di cori prenderà il largo in quel mare incantevole e spumeggiante.

La «grande marche solennelle» darà l'annuncio della partenza, «la fête de Saville» quello dell'arrivo e nel glorioso viaggio canti e suoni di gioia e d'entusiasmo.

Salve o galleggiante; possa la tua bellezza chiamare tutta Udine domani sera ad ammirarti ed invidiarti.

—

Da oggi l'ingresso sul piazzale del Castello resterà chiuso al pubblico e la galleria Marangoni resterà chiusa domani.

Il Comitato avverte i cittadini che per gentile concessione del Comandante il Presidio, la banda militare di domani è rimandata a martedì. Il Comitato *stesso* fa vivo appello di *fornirsi* dei biglietti negli appositi luoghi di vendita indicati dal manifesto affine di evitare i dannosi agglomeramenti di gente alle porte d'ingresso.

***

Somma precedente L. 698.77 — Consegnate dal signor Dom. Del Bianco sottoscrizione *Patria del Friuli* L. 132.

Fanna Vittorio L. 1, Francesco Fanna 0.50, Candelaresi Michele 1, Barbini-Castelotti 1, Flli. Clain 2, Valle Giov. 1, Augusto Monai 0.40, Giov. Meclino 0.20, Aug. Sgobino 1, Gius. Cotterli 0.50, Gius. Valle 1, Rocco Riccardo 0.20, G. Monai 0.20, *Gius.* Rocco 0.30, *avv. Forni* 1, Garlatti Dom. 1, N. N. 0.25, Ant. d'Este 2, Paolo Gaspardis 10, Adolfo Parma 1, N. N. 1, avv. Baschiera 2, avv. *Nardini* 2, cav. Carisi Felice 1, N. N. 2, Bracco 1, Rotchild 1, G. Tam e C. 2, Benedetti C. 0.50, Alessandro Marussig 0.50, Gio. Tam 1, Marco Provvisionato 0.50, Micheloncini 1, Peglia 1, G-B. Intildi 1, Guido Costelier 0.50, Falomo Ugo 1, Liesch Ernesto 1, Murero Pietro 0.50, Bergamasco Luigi 1, Giov. de Pauli 1, Sante de Pauli 1, Pietro de Pauli 0.50, Michele de Ponte 1, Lang. Guglielmo 0.50, Ant. di Sopra 0.50, Luigi Zani 0.50, Umb. Fascheini 0.50, Ant. Tomadini 0.50, Angelo Subaro 0.50, Luigi Moschini 0.50, G-B. Scozziero 0.50, G. Michelazzi 1, Angeli Angelo 20, Moro Filippo 0.20, Valent Riccardo 0.50, Venier Luciano 0.20, G-B. Cossutti 0.50, Tullio Carnielli 0.30, Dal Maschio Ubaldo 0.25, Alessandro Rossi 0.80, Canal Enea 0.20, Gilberto Pitassi 0.25, Salvadori Feco 0.20, Faleschini Ettore 1, Tonello Raimondo 1.10, Vittorio Sonvilla 5, Sonvilla Caso Caterina 5, G. Mantovani 2.00, Giuseppe Griffaldi 0.50, G-B. della Marina 0.50, Bortolo Capellari 5, Pietro Capellari 10. — Totale L. 939.32.

Camera di Commercio

Ieri la Presidenza della Camera di commercio, per reclamo di varie ditte, spediva il seguente telegramma al comm. Bianchi, direttore generale dell'esercizio delle ferrovie dello Stato:

«Stazione Udine sprovvista fondi Rete «Adriatica non paga assegni sulle spedizioni fatte tutto giugno, assegni già pagati dai destinatari.

«Camera commercio reclama provvedasi «urgenza.

Vicepresidente *Bardusco.*

Nuovo medico

All'Università di Padova si è laureato *in medicina il distinto* giovane Carlo Zilli di San Giorgio di Nogaro.

Vivissime congratulazioni.

Laurea in scienze naturali

Ieri si laureava a Padova in scienze naturali, con una splendida votazione, lo studioso nostro concittadino signor Giuseppe Feruglio.

Al neo dottore, apprezzato non solo da quanti coltivano con amore lo studio dei fenomeni naturali e lo conoscono zelante intelligente modesto, ma da un largo stuolo di amici, le nostre congratulazioni e gli auguri più sinceri.

A deputato del Consorzio

nel Tram Udine-San Daniele, è stato oggi in una seduta del Consiglio tenutasi in Municipio, nominato l'egregio perito sig. Arnaldo Corradini di San Daniele

La continuazione

della *Rivista Serica*, mancandoci lo spazio, pubblicheremo lunedì.

La Banda cittadina

anche ieri svolse un bellissimo programma sotto la Loggia Municipale.

Molto pubblico assisteva al concerto la di cui esecuzione fu ottima sotto tutti i rapporti.

Il programma si chiuse colla marcia «Impiegati Comunali» scritta appositamente dal m. Montico in occasione del l'inaugurazione del Labaro Sociale che ebbe luogo domenica scorsa.

La marcia fu calorosamente applaudita.

Il «Filodrammatico» a Tarcento

Per invito del Comitato pro inondati (di Tarcento) domani sera l'Istituto Filodrammatico «T. Ciconi» darà un grandioso spettacolo di beneficenza nelle scene del nuovo Teatro Sociale.

Vi interverranno i migliori elementi. Le produzioni scelte sono delle più divertenti e siamo certi che i nostri bravi dilettanti sapranno farsi onore.

Ci consta che i signori di Tarcento preparano grandi accoglienze alla valente schiera dei filodrammatici a cui auguriamo fin d'ora il più lusinghiero successo.

I FESTEGGIAMENTI NEL RIONE DEL REDENTORE

Ci consta che il Comitato organizzatore dei festeggiamenti popolari, che si daranno domenica ventura nel rione del Redentore ha affidato, a voti unanimi, la direzione per quanto riguarda l'illuminazione di tutte le vie di quel quartiere a quella *vera macia* che risponde al nome di Tita Marinatto.

Questo basti per esser sicuri che l'esito dell'illuminazione, nelle sue mani, non può mancare.

Una sarta borseggiata

Ieri verso le 3 pom. la sarta Scaini Maria fu Sante, d'anni 51, abitante in via Bartolini 2, si recò al Monte di Pietà.

Estrasse il portamonete per versare l'importo occorrente e nell'attesa che l'impiegato le rilasciasse il bollettino lo pose accanto allo sportello.

Lo rimise quindi in tasca e compiuto *il pegno se ne andò.*

Appena fuori del portone d'ingresso, per fare certe spese, mise la mano in tasca, ma il porta monete... era sparito!

In esso vi erano L. 10.55 fra rame e argento e due firme del lotto.

La Scaini denunciò tosto il fatto deponendo che accanto allo sportello si trovavano due persone di cui diede le generalità e l'indirizzo di casa.

FIOR IN APPELLO!

Giacomo Fior ritenuta ingiusta la condanna a *giorni uno* di carcere inflittagli *ieri dal* Pretore del primo Mandamento, perchè giura di... non esser stato ubbriaco, ricorse in Appello facendo stamane *la dichiarazione* in Cancelleria.

Lui che in prigione non c'è mai stato (!) non vuole andarci neanche questa volta, *sia pure per un giorno solo.*

I Corrado in Cassazione

Il ricorso presentato dai difensori di Francesco e Luigi Corrado, autori dell'efferrato delitto di Teor, verrà discusso davanti alla Corte di Cassazione di Roma il giorno 11 agosto venturo.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Peressini Luigia ved. Girardini: Domenico Ciani e fam. L. 5, Mulloni Dr. Antonio 4, Mulloni G-B. perito 4, Angela Camelini Ciani e fam. 2, Mestroni Luigi 2, Famiglia Pellis di Ciconicco 2, P. A. De Poli 2, Fam. Domenico Scachi 1, Ciama G-B. 1, Angelo Della Mora 1, Feruglio avv. Angelo 2, Pietro Dorta 1, Pepe Domenico 1, Romano Romano 1, Ciani Giuseppe di Ciconicco 1, Braidotti cav. Dr. Federico 1, Ciani Osualdo 1.

G-B. De Caneva: P. A. De Poli L. 2.

Tonini Sofia: Pitro Dorta L. 1, Linda Valentino 1, Pravisani Alfonso 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Girardini Luigia: cav. ing. Grato Maraini L. 2, Domenico Toles 1, Caterina Franceschini 0.50, Morina ved. Rippa 1, prof. Felice Momigliano 2, Artidoro Baldissera 1.

March. Benedetto Mangilli: Ditta Enrico Mason L. 1.

Giulietta Scarpa: Giovanni Trani L. 1, Alunne V. elementare in via Felice Cavalotti 2.40.

Tonini Sofia: Luigi Sabbadini L. 2, Stefano Masciadri 2, Luigi Colautti 2.

Angelo Gio Batta: Stefano Masciadri L. 2, Giovanni Missio 1, Ditta Enrico Mason 1.

N. 1085 - IX - 1

Circondario di Udine — Distretto di Latisana

Comune di Rivignano

A tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso, ai seguenti posti di insegnante in queste scuole comunali:

1. Scuola inferiore maschile (classi II. e III.) nel capoluogo, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 950.
2. Scuola *inferiore femminile (classi II. e III.)* nel capoluogo, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 800.
3. Scuola mista nella frazione di Ariis, con lo stipendio di L. 900.
4. Scuola mista nella frazione di Flambruzzo, con lo stipendio di L. 900.

Gli stipendi sono pagabili in rate mensili postecipate.

Le domande in carta da bollo da cent. 60 dovranno essere corredate dai documenti di rito.

La nomina seguirà con le norme dettate dalla legge 19 febbraio 1903 N. 45.

Rivignano, 11 giugno 1905.

Il Sindaco

Cav. GIACOMO GORI

Visto: il R. Ispettore Scolastico

L. Venturini

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza penale 7 luglio 1905)

Camina Vittorio imputato di rapina e oltraggio, difeso dall'avv. Conti Giuseppe, venne condannato a mesi 15 di reclusione ed un anno di vigilanza speciale.

Liguganea Umberto e Cossio Arturo, imputati di furto qualificato e difesi dall'avv. G. Conti, vennero condannati il primo a giorni 8 di reclusione ed il secondo a giorni 15 pure di reclusione.

Corte d'Appello di Venezia

Processo don Da Pozzo-"Friuli"

L'assoluzione del nostro direttore

Venezia 7 luglio.

Stamane alle 10 alla Corte d'Appello fu *chiamata* la causa promossa dal curato di *Treppo Carnico,* don Antonio Da Pozzo, per diffamazione e ingiurie, contro Guerino Buzzi autore e prof. Enrico Mercatali responsabile, di una corrispondenza comparsa nel *Friuli.*

I lettori forse ricorderanno che innanzi al Tribunale di Udine il dibattito, lungo e vivace, finì con l'assoluzione per la diffamazione, e la condanna a lire 350 per il Buzzi e lire 250 per il Mercatali — e accessori — per sole ingiurie.

Contro tale sentenza ricorse la Difesa.

La Corte

era presieduta dal cav. Romanin, relatore il cav. Miari, P. M. l'avv. R ssi.

Per la Parte Civile querelante, essendo ammalato l'avv. Bertacioli, era delegato l'avv. Vittorelli di Venezia.

Per la Difesa di Mercatali — essendo contumace (emigrato all'estero per lavoro) il Buzzi — l'avv. *Fabio Celotti.*

Respinta l'istanza di rinvio della causa (*sarebbe stato il quarto o il quinto*) su istanza dell'avv. Vittorelli, la Corte concesse che si rimandasse al pomeriggio.

La discussione

incomincia dunque alle 14. — Assistono con interessamento alcuni avvocati.

Miari, consigliere relatore, riassume *lucidamente le risultanze processuali* di prima istanza.

Mercatali, nell'interrogatorio, ripete quanto ebbe ad esporre al Tribunale.

L'avv. Celotti premesso un minuto esame di fatto, passa alla trattazione del diritto e sostiene con citazioni di giure che, esclusa dal Tribunale la diffamazione perchè i fatti addebitati dal querelante da Pozzo non erano lesivi del suo onore e della sua riputazione e *mancando nello scritto* qualsiasi parola ingiuriosa non potevano gli appellanti essere ritenuti responsabili del reato d'ingiurie.

Dice che rimane soltanto un legittimo commento a fatti sostanzialmente veri e già dichiarati non diffamatori; una censura di pien diritto da parte del giornale in un fatto d'indole pubblica.

L'avv. Vittorelli sostiene vigorosamente tutto il *contrario; per lui l'ingiuria* almeno è evidente, indiscutibile. L'*animus* che non si trovasse nell'*articolo, lo ravvisa* nella lettera del Buzzi allo zio, che questi consegnò al querelante e che si trova in atti. Anche egli, come il collega Bertacioli a Udine, ha cavalleresche dichiarazioni nei riguardi del Mercatali; ma insiste nell'accusa. In via subordinata, domanda che se si applichi al Mercatali la legge del perdono, questa sia condizionata al pagamento delle indennità (1000 lire, eccetera) alla P. C., entro un termine stabilito.

L'avv. Rossi (sost. Proc. Gen.) parla brevemente, concludendo pure per la condanna.

Mercatali, per ultimo, richiesto dal Presidente se abbia altro da dire, fa una osservazione di carattere — dice — extra personale

Ogni giorno — dice — in tutti i giornali si leggono critiche e censure di questo genere, a persone e fatti di *indole pubblica; funzione logica* e doverosa del giornalismo, utile ed essenziale nella società moderna, nei piccoli come nei grandi ambienti Se si stabilisce il criterio che ciò è ingiurioso e suscettibile di condanna penale, a che si riduce il giornalismo?

LA SENTENZA

La Corte si ritira in Camera di Consiglio per oltre mezz'ora.

Alle 16 1|2 rientra e il Presidente pronunzia sentenza con la quale, accogliendo il ricorso e la tesi della difesa, riconosce che, esclusa la diffamazione, risultata la presenza di don Antonio Da Pozzo all'udienza del Giudice Conciliatore, *non si può più ravvisare* nell'articolo l'ingiuria, ma il semplice e legittimo commento ed apprezzamento.

Riformando, pertanto la sentenza del Tribunale, dichiara non luogo a procedere per inesistenza di reato anche per quanto riguarda l'ingiuria e condanna il querelante Sac. Da Pozzo nelle spese tutte di primo e secondo giudizio.

Premesso il rinnovato *grazie* affettuoso, riconoscente, a Fabio Celotti,

che non solo con zelo e dottrina di avvocato valente, ma con animo d'amico mi ha così validamente difeso, ed ha la soddisfazione di aver veduta completamente vittoriosa la sua tesi — non ho oggi che da ripetere, senza entrare nel merito della causa e della sentenza, un'osservazione affatto obbiettiva che esposi il 29 dicembre, all'indomani della sentenza del Tribunale, e che ripeterei anche se la Corte mi avesse dato torto.

Ed è questa:

«Il disturbare tanto mondo togato, tanta brava gente a far da testimoni e sprecare — chiunque sia che alla fine paghi le spese di guerra — improduttivamente denaro, non è *il modo più serio nè più pratico*, per confutare una corrispondenza comparsa in un giornale. Dico: *una corrispondenza*, perchè se si tratta di pubblicazioni insistenti, con rifiuto di rettifiche e di libera difesa, è un altro di maniche paio.

«E' evidente che l'effetto della confutazione è assai più efficacemente — oltrechè più prontamente — ottenuto, con una brava lettera (amichevole o imperativa, a seconda dei casi, degli umori, dei temperamenti) al direttore del giornale, della quale l'interessato mette le cose a posto, smentendo o rettificando quanto gli pare meno esatto a suo riguardo.

Il direttore rifiuta la parola alla difesa? E allora si tratta — a mio avviso e mio costume — di un incivile screanzato, a dir poco; probabilmente di un ostile per preconcetto; forse di uno che si tien sicuro del fatto suo; e può stargli a pennello una brava querela.

«Ma se ciò non è, perchè la querela?

«Un *cittadino moderno* deve sentirsi più soddisfatto nell'ottenere dalla confutazione, dalle ragioni, dalla libera discussione, *dalla libera ammissione dell'avversario*, la riparazione all'inesattezza o alla falsità che fu scritta a suo riguardo; che non da una sentenza».

Tutto questo mi pare di poterlo oggi *tanto più serenamente e giustamente* ripetere, dopo una sentenza nella quale mi compiaccio di vedere non tanto la mia assoluzione — e meno che meno una meschina soddisfazione contro il mio querelante verso il quale non ebbi mai e non ho risentimento alcuno — quanto *un nuovo solenne riconoscimento* di una funzione che è diritto e dovere del giornalismo.

E non ho altro da dire.

(*e. m*)

Tribunali di fuori

Il Processo Prachia - Rizzani in Cassazione

La sentenza confermata

La Corte di Cassazione di Roma si è ieri l'altro occupata *del ricorso del* signor Angelo Pio Prachia, di Belluno, ricorrente contro la sentenza della Corte d'Appello di Venezia, del 3 Aprile 1905 che lo aveva condannato per diffamazione.

La Corte Suprema, accogliendo le conclusioni del cav. Leonardo Rizzani, parte civile rappresentato dagli avvocati Billia, Girardini e Pagani-Cesa, respinse il ricorso.

FRA LIBRI E GIORNALI

La domenica del corriere che domani verrà posta in vendita, contiene il fatale errore avvenuto durante certe esercitazioni militari francesi, pel quale due squadroni di corazzieri e dragoni si urtarono e travolsero e il rovesciamento di una diligenza postale svizzera sulla strada del Sempione.

Il numero stesso contiene molte illustrazioni in nero, e fotografie ed articoli di attualità.

Basterà ricordare: La corsa automobilistica per la coppa Gordon Bennet — I romanzi nella storia; — Gli ultimi giorni di Pompei... a Berlino — La crisi ungherese — Un trionfo dell'arte italiana all'estero; — L'origine dei rebus: — Giuochi a dremio; — Spigolature ecc.

Note e notizie

LA REGINA MARGHERITA A CREMONA

La marcia reale applaudita in chiesa

I giornali di ieri avevano questo telegramma:

Cremona, 5. — Oggi alle ore 14 la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa Villamarina e dal marchese Guiccioli, è arrivata nella nostra città per visitare il vescovo Bonomelli e l'ospedale dei bambini. L'augusta donna ebbe un'accoglienza entusiastica. Ella visitò il Duomo, ricevuta dal vescovo che pronunciò un bellissimo, commovente e patriottico discorso. Dopo il *Te Deum* l'organo della cattedrale intuonò la marcia reale e il popolo, dimentico della santità del luogo proruppe in scroscianti applausi.

Nessuno dice niente se la regina Margherita crede di andare a far visita al vescovo di *Cremona*; ma che l'organo della cattedrale fatto (almeno così raccontano le sacre carte) per suonare musica sacra, intuoni la marcia di *Colui che detiene....* è un po' grossa. Siamo quasi tentati di credere che non detenga più niente!

Il telegramma poi dice che il pubblico, *udendo la marcia reale, applaudì forte, « dimentico della santità del luogo »*. D'accordo; ma allora fra il pubblico ci doveva essere anche... l'organista, non è vero?

Speriamo che quell'organista, conoscitore della marcia di Gabetti, sarà ricambiato presto da qualche banda reggimentale eccitante i soldati alla carica con qualche buon *Missus* od altro del genere.

Ancora il sottomarino francese affondato a Biserta

Il ministero della *marina francese* ricevette 2 telegrammi da Biserta: il primo in data di ieri dice: «Il *sottomarino «Farfalet»* è affondato alla entrata del porto di Sidi.

Informazioni raccolte finora dicono che l'accidente avvenne così: Il comandante si era accorto nel momento in cui il battello si immergeva che la *porta del chiostro chiudeva male.*

Col rimediarvi aprendola e chiudendola bruscamente essa si ruppe.

Le acque invasero il chiosco e il comandante fu gettato in acqua.

Il *sottomarino affondò con* la punta in basso nella melma. Altri 13 uomini rimasero chiusi nella parte di dietro. Essi *risposero* alle chiamate dei palombari che lavoravano al salvataggio. Tutti i mezzi di soccorso furono inviati nel luogo.

Un altro telegramma delle 16.40 dice che il salvataggio continua ma non diede alcun risultato.

Tutti salvi - il sottomarino ripescato

I giornali annunziano che secondo un dispaccio giunto da Ferryville, il sottomarino affondato è stato felicemente rimesso a galla e gli uomini che ne costituivano l'equipaggio sono stati salvati.

L'UNIVERSITÀ ITALIANA A ROVERETO

La Commissione del bilancio ha accolto la proposta del Governo di istituire la facoltà giuridica italiana a Rovereto. La sede di Trieste fu respinta con voti 26 contro 5. Votarono in favore i due italiani, il ruteno, il rumeno ed il socialista.

La questione si fa più viva che mai.

ECHI RUSSI

Un discorso del Mikado ai plenipotenziari

Telegrafano in data di ieri, da Tokio che l'imperatore ha rivolto ai plenipotenziari giapponesi per la pace il seguente *discorso*:

«Siccome siamo stati obbligati, malgrado il nostro desiderio di pace, di ricorrere alle armi abbiamo accettato l'iniziativa del presidente Roosevelt di negoziare la pace con la Russia nell'interesse dell'umanità.

Vi ringrazio di consacrare tutte le vostre forze per concludere la pace su basi durature»

Il ministro degli esteri Kamura partirà *oggi* per gli Stati Uniti. Assumerà l'*interim* degli esteri il presidente del Consiglio, Katsura.

LA NAVE RIBELLE

Come è armata ed equipaggiata la "Potemkin"

La compagnia russa dei commercio e della navigazione è stata informata che la *Potemkin* ha catturato ieri il vapore *Granduca Alessio* che usciva da Teodosia diretto a Sebastopoli con un carico di bestiame; la *Pontemkin* sequestrò il bestiame, le provvigioni e il denaro del vapore.

La *Potemkin* è comandata da una commissione eletta dall'equipaggio e composta di sette persone sotto la presidenza di Alexeieff pilota della riserva della marina militare: i nomi degli altri della commissione sono sconosciuti. La guardia è montata molto regolarmente.

I *cannoni sono tutti in* ottimo stato; il carico delle provvigioni e dei proiettili è al completo, compresi i proiettili per le esercitazioni pratiche. L'equipaggio della corazzata comprende 750 uomini; quello della torpediniera N. 256 comprende 15 uomini. Sulle navi non vi sono ufficiali, ma si dice che tra i marinai vi siano parecchie guardie marine, prive di comando, in istato di arresto.

La *nave scuola* bulgara *Nadeoda* giunta ieri a Varna incontrò la *Potemkin* a trenta miglia a sud di Sebastopoli e scambiò con essa i saluti d'uso: a quanto afferma l'equipaggio della *Nadeoda*, a bordo della *Potemkin* si trovano oltre i marinai rivoltosi anche 200 borghesi, fra cui diverse donne.

La distruzione della Potemkin oppure il bombardimento di Teodosia?

A Teodosia è stato proclamato lo stato d'assedio. La presenza della *Potemkin* in quel porto incuteva spavento alla popolazione. In seguito a ordine dell'autorità gli abitanti hanno lasciato la città ove non sono rimasti che gli agenti di polizia e la truppa. Si teme che i rivoltosi aprano il fuoco.

Un telegramma di ieri dice:

Teodosia è in fiamme: gli abitanti sono fuggiti; la guarnigione lascia la città; mentre la *Potemkin* la bombarda. Un'altra torpediniera si sarebbe unita agli ammutinati.

Un altro telegramma pure di ieri darebbe la nave ribelle affondata.

La "Potemkin" a Batum

Il corrispondente dello «Standard» manda da Odessa: sono giunte notizie di un nuovo conflitto sanguinoso fra truppa ed operai nelle grandi miniere di Krivorog. Si segnalano seri disordini in una dozzina di altri luoghi: a Cherson, a Jekaterinoslav e nella Tauride. Se, come si dice, la «Potemkin» attaccasse Batum, fortezza di seconda classe, è probabile che quei rivoluzionari organizzino una sommossa e che con loro aiuto i marinai ribelli possano prendere l'Arsenale e impadronirsi delle munizioni.

L'ammiragliato russo interrorito - Niente amnistia

L'ammiragliato è interrorito dagli ammutinamenti, sicchè pensa a licenziare tutti i marinai e a disarmare la flotta. L'ammiragliato è convinto che la «Potemkin» dovrà finire col capitolare, *quando avrà esaurite le munizioni*. Ma questo risultato sarebbe moralmente più disastroso per la flotta del Mar Nero che una battaglia di Tsusima.

I ribelli non godranno di nessun perdono.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875

Situazione al 30 giugno 1905

XXXI ESERCIZIO

Attivo.

Voce		Importo	Totale
Numerario in Cassa	L.	134,501.21	
Conto Cambio valute	»	6,396.36	
Effetti scontati in portafoglio	»	4,257,947.83	
Effetti per l'incasso	»	1,588.05	
Valori pubblici	»	624,319.99	
Compartecipazioni bancarie	»	44,500.—	
Debitori in Conto Corr. garantito	»	879,766.88	
Anticipazioni contro depositi	»	11,230.—	
Riporti	»	362,391.55	
Ditte e Banche corrispondenti	»	308,893.53	
Debitori diversi	»	51,765.37	
Stabile di proprietà della Banca	»	19,600.—	
Fondoprev.imp.Contoval.accu.	»	57,327.95	
		L.	6,749,558.77
Valori di terzi in deposito			
a cauzione di C. C. L. 1,122,084.—			
a cauzione antec. » 14,903.—			
a caus. dei funz. » 97,600.—			
liberi » 1,691,243.30			
		»	2,925,830.30
Totale Attivo		L.	9,675,389.07
Spese d'ordinaria amministrazione L. 13,089.28			
Tasse Governative » 14,894.85			
		»	27,984.13
		L.	9,703,373.20

Passivo.

Voce		Importo	Totale
Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100 L. 400,000.—			
Fondo di riserva » 208,000.—			
		»	608,000.—
Diff. quot. valori		»	64,173.78
Dep. in Conto C. » 2,670,651.84			
» a risp. » 1,618,621.75			
» a piccolo risp. » 178,736.94			
		»	4,468,010.53
Ditte e Banche corrispondenti		»	1,394,689.48
Creditori diversi		»	69,789.50
Azionisti Conto dividendi		»	1,65.50
Assegni a pagare		»	1,930.—
Fondoprev.imp. { Val. 37,327.95 / Libr. 4,516.17 }		»	41,844.12
		L.	6,649,602.91
Valori di terzi in deposito come in attivo		»	2,925,831.30
Totale Passivo		L.	9,575,433.21
Utili lordi depurati degli interessi passivi L. 65,020.43			
Risconto esercizio precedente » 62,919.56			
		»	127,939.99
		L.	9,703,373.20

Il Presidente
L. C. Schiavi

Il Sindaco *Luigi Cuoghi* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ¼ per cento; rilascia libretti di *risparmio* al 3 ½ a *piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa* di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 5 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di *cassa, di custodia e di titoli* in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

E. MERCATALI, *direttore proprietario*
GIOVANNI OLIVA, *ger. responsabile*

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Prodotto	Prezzo	Unità
Granoturco	da L. 11.65 a 18.75	il quint.
Fagiuoli	» 00.00 a 00.00	»
Ciliege	» 15.00 a 35.00	»
Fragole	» —.90 a 1.—	al chilo
Tegoline	» —.22 a —.25	»

Fabbrica concimi in Pordenone

Società anonima

Capitale L. 500.000 — Versato L. 375,000

Pordenone, li 30 Giugno 1905.

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizione statuarie, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di Domenica 16 Luglio 1905 alle ore 10 antimeridiane nella sala del teatro sociale di Pordenone per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Relazione degli Amministratori.*
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio 1904-1905 ed erogazione degli utili.
4. Nomina di quattro Amministratori in sostituzione dei signori Etro dott. Riccardo, Marsilio cav. Federico, Panciera di Zoppola conte Camillo Cossetti dott. Ernesto scaduti per anzianità.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 16 Luglio l'Adunanza *non potesse deliberare per mancanza* del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato a sensi dell'articolo 15 dello statuto l'Assemblea s'intenderà riconvocata pel giorno 23 Luglio 1905 alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Estratto dello Statuto

Dell'Assemblea

Art. 12.

Ogni azionista per poter prendere parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni alla sede della Società tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione, fino a venti inclusive, *ha diritto ad un voto.*

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto: ma nessuno potrà avere più di 30 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all'intervento mediante mandato che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15.

Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l'Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, nè maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l'ordine del giorno dell'adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima.

Situazione al 30 giugno 1905.

XXI° Esercizio.

Voce		Importo
Capitale versato (Azioni 6747) (Soci 1628)	L.	228,675.—
Riserva	»	115,157.30
» per infortuni	»	10,305.11
Fondo oscill. valori	»	3,472.90
	L.	357,610.59

Attivo.

Voce		Importo
Cassa	L.	38,762.55
Portafoglio	»	3,409,855.69
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	7,582.55
Conti Correnti garantiti	»	168,104.11
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	176,411.60
Debitori diversi	»	31,418.41
Corrispondenti bancari	»	69,024.47
Corrispondenti diversi	»	362,591.44
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	»	123,000.—
Effetti per l'incasso	»	12,014.64
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Totale dell'Attivo	L.	4,328,329.94
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 290,424.90; a cauzione impiegati » 25,000.—; liberi e volontari » 135,094.12	L.	450,519.02
Totale Generale	L.	4,778,848.96

Passivo.

Voce		Importo
Dep. in C. Corr. L. 620,333.38; » a Risparm. » 2,018,482.65; » a Picc. R. » 123,856.99	L.	2,762,672.02
Cassa Previdenza degli impieg.	»	12,527.27
Corrispondenti bancari	»	75,555.37
Corrispondenti diversi	»	1,043,586.95
Creditori diversi	»	20,129.50
Dividendi	»	16,475.51
Utili 1904 a rifusioni interessi a soci	»	1,086.30
Totale del Passivo	L.	3,934,232.72
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 290,424.90; a cauzione impiegati » 25,000.—; lib. e volont. » 135,094.12	L.	450,519.02
Capitale Sociale e Riserve	»	357,670.59
Rendite e spese: Utili corrente esercizio e risconto a. p. L. 125,673.55; Int. pass. tasse, spese, ecc. » 89,246.90		
Residuo Utili da liquidarsi	L.	36,426.65
Totale Generale	L.	4,778,848.96

Udine, 4 luglio 1905.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco *Arturo Ferrucci* — Direttore *G. Bolzoni*

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 33.70 cadauna.

Sconta *effetti* di comm. 4 ½ e 5% per cento. - Fa prestiti su cambiali a due firme, 5 ½ e 6 per cento. } senza provvigione.

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali. 5 - 5 ½ % *Apre conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme:

in *conto corrente*, con *chèques* al 3 ½ per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3 ½ 3 ¾ e 4 %, netto da *ricchezza mobile.*

In *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il **dieci per cento** degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

PREZZI MITISSIMI

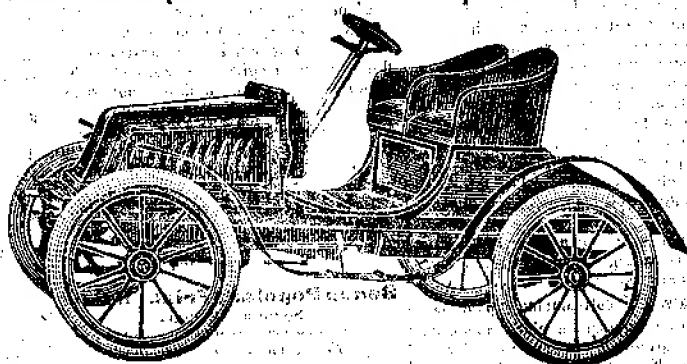
Magazzino chincaglierie-mercerie

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

Grande Deposito
BICICLETTE
delle più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

BICICLETTA D'OCCASIONE
con garanzia per il materiale e costruzione
Lire 190
senza fanale e campanello

Biciclette popolari
L. 160
senza fanale e campanello

Verniciatura a fuoco e nichelatura sistema perfezionato

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili, gomma e loden, ecc. ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per Tennis - Palloni per foot-ball e calcio - Rinvigoritori

Unico rappresentante con deposito Biciclette e Motociclette Peugeot ed altre

Premiato Lavoratorio Pellicceria - Deposito Pelli — N.B. - Si tengono in custodia pellicceria garantendole dal tarlo.

PREZZI MITISSIMI

FERNET-BRANCA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

amaro tonico, corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

RICHIEDERE LA Bottiglia d'origine

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

PISTOLA CLEMENT
A RIPETIZIONE
Calibro 5 m.m. - a 7 colpi - peso grammi 450
CARTUCCIA A BALISTITE - TIRO DI PRECISIONE
Domandatela a tutti gli Armaioli.
Rappresentanti Generali per l'Italia
Ing. GOLA e CONELLI, Via Dante, 16, Milano.
La vendita ai privati è riservata agli Armaioli.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

DEPOSITO

di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE

CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica aste dorate — Fabb. registri

IMPORTANTE. Amministrazione offre a tutti situazione lucrativa, onesta, indipendente, senza conoscenza speciale e senza lasciare impiego. — Scrivere casella postale 893 — Firenze.

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 23, (27 interno).

Confezionatura **Sacchetti** di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi. Lavori in **cartonaggi** d'ogni qualità. Eseguisce commissioni in litografia con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

VITULINA

farina lattea, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli, tanto da allevamento quanto da macello perchè è molto nutritiva ed igienica ed assai più economica del latte naturale.

2000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice PAGANINI VILLANI & C. MILANO.

ABBONAMENTI STRAORDINARI al "Friuli"

Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno — per sole **L. 8** — con diritto alla Strenna «Il Gallo caricaturista».

Abbonamento estivo (per bagnanti e villeggianti) da oggi al 30 settembre — **L. 4** — con diritto alla Strenna sopradetta.

Cartolina-vaglia all'Amministrazione.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La réclame è la vita del commercio

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco